

Salmo 36 (37)
2 Signore,
non castigarmi nel tuo sdegno,
non punirmi nella tua ira.

3 Le tue frecce mi hanno trafitto,
su di me è scesa la tua mano.

4 Per il tuo sdegno
non c'è in me nulla di sano,

nulla è intatto nelle mie ossa
per i miei peccati.

5 Le mie iniquità
hanno superato il mio capo,

come carico pesante
mi hanno oppresso.

6 Putride e fetide sono le mie piaghe
a causa della mia stoltezza.

7 Sono curvo e accasciato,
triste mi aggiro tutto il giorno.

8 Sono torturati i miei fianchi,
in me non c'è nulla di sano.

9 Afflitto e sfinito all'estremo,
ruggisco per il fremito del mio cuore.

10 Signore,
davanti a te ogni mio desiderio
e il mio gemito a te non è nascosto.

11 Palpita il mio cuore,
la forza mi abbandona,
si spegne la luce dei miei occhi.

12 Amici e compagni
si scostano dalle mie piaghe,
i miei vicini stanno a distanza.
.....

19 Ecco, confesso la mia colpa,
sono in ansia per il mio peccato.

Luca 18
9 Disse ancora questa parabola
per alcuni che presumevano di esser giusti
e disprezzavano gli altri:

10 Due uomini salirono al tempio a pregare:
uno era fariseo e l'altro pubblicano.

11 Il fariseo, stando in piedi,
pregava così tra sé:

O Dio, ti ringrazio
che non sono come gli altri uomini,
ladri, ingiusti, adulteri,

e neppure
come questo pubblicano.

12 Digiuno due volte la settimana
e pago le decime di quanto possiedo.

13 Il pubblicano invece,
fermatosi a distanza,

non osava nemmeno
alzare gli occhi al cielo,

ma si batteva il petto dicendo:
O Dio, abbi pietà di me peccatore.

14 Io vi dico:
questi tornò a casa sua giustificato,
a differenza dell'altro,

perché chi si esalta sarà umiliato
e chi si umilia sarà esaltato».

Salmo 69 (68)
6 Dio, tu conosci la mia stoltezza
e le mie colpe non ti sono nascoste.

7 Chi spera in te,
a causa mia non sia confuso,
Signore, Dio degli eserciti;

per me non si vergogni
chi ti cerca, Dio d'Israele.

Non v'è fatta
confusione:

è necessario vivere
con onestà e giustizia,

esercitare rinunzia
e autocontrollo,

nonché dare
al Signore,

ma non per questo
bisogna sentirsi
"arrivati"

o disprezzare
chi sta vivendo
lontano da Dio.

Romani 7

14 Sappiamo infatti
che la legge è spirituale,

mentre io sono di carne,
venduto come schiavo del peccato.

15 Io non riesco a capire
neppure ciò che faccio:

infatti non quello che voglio
io faccio,
ma quello che detesto.

16 Ora, se faccio quello che non voglio,
io riconosco che la legge è buona;

.....

21 Io trovo dunque in me
questa legge:

quando voglio fare il bene,
il male è accanto a me.

22 Infatti acconsento nel mio intimo
alla legge di Dio,

23 ma nelle mie membra
vedo un'altra legge,

che muove guerra
alla legge della mia mente

e mi rende schiavo della legge del peccato
che è nelle mie membra.

24 Sono uno sventurato!
Chi mi libererà da questo corpo
votato alla morte?

25 Siano rese grazie a Dio
per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore!

Io dunque, con la mente,
servo la legge di Dio,

con la carne invece
la legge del peccato.

Daniele 9

3 Mi rivolsi al Signore Dio
per pregarlo e supplicarlo con il digiuno,
veste di sacco e cenere

4a e feci la mia preghiera
e la mia confessione al Signore mio Dio:

Matteo 26

37 E presi con sé Pietro
e i due figli di Zebedèo,
cominciò a provare tristezza e angoscia.

38 Disse loro:
«La mia anima è triste fino alla morte;
restate qui e vegliate con me».

39 E avanzatosi un poco,
si prostrò con la faccia a terra
e pregava dicendo:

«Padre mio, se è possibile,
passi da me questo calice!

**Però non come voglio io,
ma come vuoi tu!».**

40 Poi tornò dai discepoli
e li trovò che dormivano.

E disse a Pietro:
«Così non siete stati capaci
di vegliare un'ora sola con me?

41 Vegliate e pregate,
per non cadere in tentazione.

**Lo spirito è pronto,
ma la carne è debole».**

Galati 5

16 Vi dico dunque:
camminate secondo lo Spirito

e non sarete portati
a soddisfare i desideri della carne;